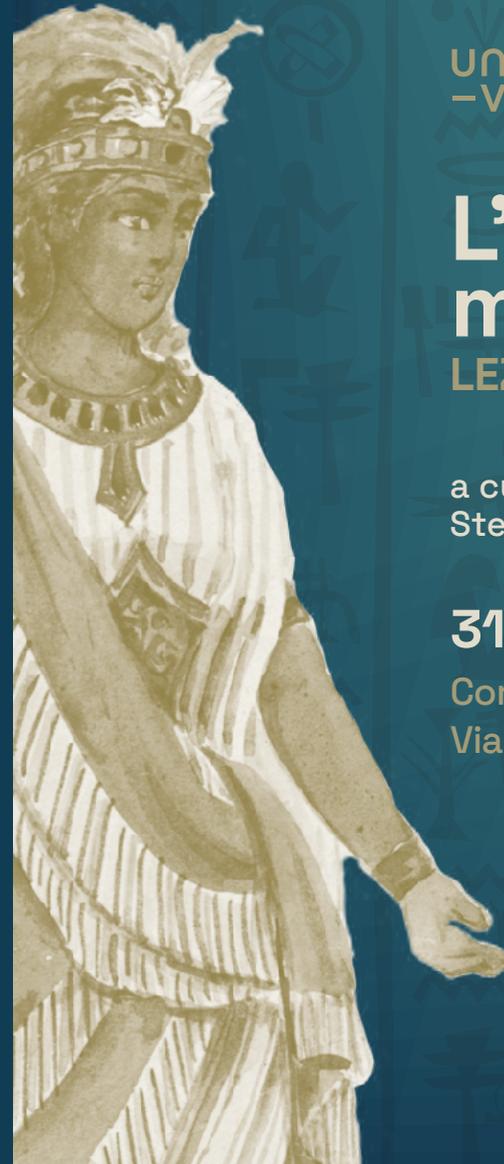




UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TORINO

ME MUSEO
EGIZIO



uni—
-verso per **Aida**
figlia di due mondi

L'esotismo in musica

LEZIONE-CONCERTO

a cura di Andrea Malvano e
Stefano Leoni

31 maggio · ore 17.30

Cortile del Rettorato
Via Verdi 8/Via Po 17

www.unito.it/universo

in collaborazione con



Turcherie, esotismi, buffe caricature delle culture distanti hanno spesso animato il pensiero musicale dei compositori. Non era mai una ricerca autentica nel museo a cielo aperto del folklore extra-europeo, ma un allineamento a una serie di convenzioni formali, ritmiche, timbriche alle quali si era deciso di affidare il ritratto della diversità.

Il *Ratto dal serraglio* (1782) di Mozart aveva fatto scuola, raccontando un oriente favoloso, fatto di stramberie e di una comicità surreale che permetteva molte sperimentazioni. La traduzione in francese delle *Mille e una notte prima* (1711), le *Lettere persiane* di Montesquieu dopo (1721) avevano favorito la proliferazione di soggetti spesso giocati attorno al tema del serraglio, della donna segregata in cerca di salvatori rigorosamente occidentali, o di ragazze europee finite incidentalmente nell'harem di qualche pascià tanto brutale quanto facile da raggirare. L'esotismo dei vari Tamerlano, Montezuma e Gengis Khan non andava oltre l'eccentricità dei costumi e il fasto delle scene; e al di là di poche pennellate di colore, piccole deviazioni dalla grammatica melodica mitteleuropea, tutto si risolveva in una risata grossolana nei confronti di un'alterità osservata con un malizioso sguardo di superiorità. Ma nel corso dei secoli l'atteggiamento si è trasformato offrendo tante letture differenti dell'alterità, che spaziano dalla ricerca antropologica alla rappresentazione surreale e giocosa delle culture remote.

La lezione-concerto si propone di fare una panoramica attraverso queste differenti manifestazioni dell'esotismo musicale. Le esecuzioni musicali sono affidate ad allievi e allieve del Conservatorio 'G. Verdi' di Torino, grazie alla collaborazione delle scuole di Assieme di fiati (Francesca Odling), canto (Silvana Silbano, Doina Dinu) e pianoforte (Valeria De Bernardi). Introducono e commentano il programma i musicologi Andrea Malvano e Stefano Leoni.

PROGRAMMA

G. Puccini

"Duetto dei fiori", da *Madama Butterfly*

Chen Yujia soprano

Martina Baroni, mezzosoprano

Edoardo Momo, pianoforte

G. Puccini

"Addio fiorito asil", da *Madama Butterfly*

Wei Liang tenore

Edoardo Momo, pianoforte

Scuola di Canto, prof.ssa Silvana Silbano

C. Debussy

Pagodes, da *Estampes*

Alessandro Vaccarino, pianoforte

Scuola di Pianoforte, prof.ssa Valeria De Bernardi

G. Rossini

"Bel raggio lusinhier", da *Semiramide*

Giulia Ghirardello, soprano

Alla Nazimok, pianoforte

G. Verdi

"Ah, si ben dite...", da *Il Corsaro*

Felipe Tavolaro, tenore

Alla Nazimok, pianoforte

L. Delibes

"Duetto dei fiori", da *Lakmé*

Giulia Ghirardello, soprano

Cecilia Conte, mezzosoprano

Alla Nazimok, pianoforte

Scuola di Canto, prof.ssa Doina Dinu

G. Bizet

"Habanera", da *Carmen*

Martina Baroni, mezzosoprano

Edoardo Momo, pianoforte

D. Milhaud

Scaramouche, per saxofono e quintetto di fiati

Alberto Cavazzini, saxofono

Marta Bucci, flauto, ottavino

Valentina Escobar, oboe

Loris Palladino, clarinetto

Emanuele Turcol, fagotto

Cecilia de Novellis, corno

Scuola di Assieme fiati, prof.ssa Francesca Odling